

LETTERATURA ITALIANA MEDIEVALE E UMANISTICA

«Libertà va cercando, ch'è sì cara»: destino, amore e libertà nella letteratura italiana dei secoli XIII-XV

La «scoperta dell'individuo» come scoperta di una «autocoscienza e di una percezione dell'individualità» (M. D. Chenu), come anche la centralità del soggetto e dell'interiorità che emerge fin dagli albori dell'età umanistica si intrecciano in modo fondamentale con la riflessione sulla libertà dell'essere umano e sul rapporto con la predestinazione e con le forze coercitive delle leggi naturali e divine. Tale dialettica è esaminata e rappresentata non solo nei dibattiti filosofici e teologici sul libero arbitrio, o nell'evoluzione del diritto, ma anche – in maniera creativa e feconda – nella letteratura del tempo: ne è celebre emblema il verso dantesco che descrive da condizione umana attraverso il paradosso di una libertà imposta: «a maggior forza e a miglior natura / liberi soggiacete» (*Purgatorio*, XVI 79-80).

Il corso prenderà in esame alcuni momenti salienti del tema nella letteratura italiana medievale e umanistica, con particolare attenzione alle opere di Dante, Petrarca e Boccaccio.

BIBLIOGRAFIA

Durante le lezioni gli studenti dovranno avere a disposizione i seguenti testi:

- DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, con il commento di A.M. Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori, i (*Inferno*) 1991; ii (*Purgatorio*) 1994; iii (*Paradiso*) 1997 (o altra edizione);
- FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere. Rerum vulgarium fragmenta*, a cura di R. Bettarini, Torino, Einaudi, 2005 (o altra edizione);
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron, Introduzione, note e repertorio di cose (e parole) del mondo* di A. Quondam, *Testo critico e Nota al testo* a cura di M. Fiorilla, *Schede introduttive e notizia biografica* di G. Alfano, Milano, BUR-Rizzoli, 2017 [I ed. 2013]

Altri testi saranno indicati e distribuiti durante le lezioni.

Programma d'esame: i testi da preparare per l'esame saranno indicati all'inizio del semestre